

## Disegno di legge Finanziaria 2007

Con l'equilibrio e l'obiettività che ne hanno sempre contraddistinto le iniziative, la CONFEDIR non ha ritenuto opportuno manifestare le proprie posizioni sulla legge finanziaria proposta dal Governo sino al momento in cui non è stata in grado di analizzarne il testo approvato dal Consiglio dei Ministri.

Le indiscrezioni trapelate nelle scorse settimane non erano certo rassicuranti e le preoccupazioni della categoria sono state rappresentate al Governo ed a singoli Ministri in riunioni ufficiali ed in incontri informali.

Il testo approvato dal Consiglio dei Ministri, tuttavia, ha lasciato estremamente perplesse la Confederazione e le proprie Organizzazioni Federate che si sono immediatamente attivate per realizzare un approfondimento obiettivo, scevro da strumentalizzazioni politiche di qualsiasi natura. Immediate segnalazioni sono pervenute da tutte le nostre categorie: dai medici ospedalieri ai vicedirigenti, dai professori universitari ai dirigenti dei ministeri e così via.

Nella serata del 4 ottobre si è riunita la Segreteria Confederale, organo collegiale di vertice della CONFEDIR, per confrontare le posizioni delle diverse Federazioni e definire la linea politica Confederale. La valutazione sul disegno di legge finanziaria per il 2007 è stata negativa sia in termini generali che nei confronti delle categorie rappresentate dalla Confederazione. In estrema sintesi: non sono emerse misure concrete di sviluppo sociale ed economico e di lotta all'evasione fiscale; si rileva un generale incremento delle imposte con particolare penalizzazione dei lavoratori dipendenti appartenenti al ceto medio; si interviene persino sui pensionati che, al contrario dei lavoratori attivi, non hanno neanche la speranza di poter recuperare i maggiori prelievi fiscali con successivi incrementi stipendiali.

La CONFEDIR è convinta che diverse e più efficaci iniziative finanziarie di sviluppo e di solidarietà possano essere assunte senza punire i lavoratori dipendenti del ceto medio - che già contribuiscono in modo consistente a sostenere la spesa pubblica - e senza alimentare contrapposizioni sociali.

Su questa linea si sono trovate anche altre Confederazioni omologhe e, per tale ragione, è stato emanato il sintetico comunicato stampa congiunto sotto riportato.

La CONFEDIR si incontrerà la prossima settimana con CIDA, COSMED e CUQ al fine di definire un documento tecnico comune da sottoporre al Governo ed al Parlamento, auspicando di riscontrare la necessaria sensibilità e disponibilità ad intervenire radicalmente sul testo attualmente proposto dal Governo. In caso contrario saranno assunte iniziative di protesta concrete per dimostrare che la categoria è coesa e ferma nei suoi propositi.

## COMUNICATO STAMPA

### **DIRIGENTI, QUADRI ED ELEVATE PROFESSIONALITA' BOCCIANO LA FINANZIARIA PREANNUNCIANDO INIZIATIVE DI FORTE PROTESTA**

Roma, 5 ottobre 2006.

Le Segreterie riunite di CIDA, CONFEDIR, COSMED e CUQ, che rappresentano la sostanziale totalità di dirigenti, quadri ed elevate professionalità del lavoro pubblico e privato hanno valutato negativamente il testo della legge finanziaria presentata dal Governo.

Si denuncia, anzitutto, l'assenza di ogni forma di consultazione in merito a misure penalizzanti per categorie che costituiscono il motore culturale e professionale dell'economia del Paese.

Appare inaccettabile che tali misure vengano concordate con organizzazioni sindacali che non rappresentano il management italiano.

Nel merito del testo non si ravvedono iniziative di reale sviluppo né di concreta lotta all'evasione ed all'elusione fiscale ma solo incrementi generalizzati di imposte a carico dei lavoratori dipendenti in particolare per quelli ad elevata qualificazione.

La stessa categoria dei pensionati viene colpita da diverse tasse comuni e da uno specifico balzello nei casi di reddito medio o medio alto.

Le quattro Confederazioni attiveranno ogni possibile iniziativa di contrasto, che coinvolgeranno tutti i dirigenti, quadri ed elevate professionalità del lavoro pubblico e privato, ove non si registrassero decisi cambiamenti di rotta.